

23 giugno 2016 10:29

Condominio e amministratori. Interrogazione parlamentare sull'applicazione del decreto che disciplina i corsi online

di [Alessandro Gallucci](#)



È da almeno un anno che lamentiamo – nell'interesse dei consumatori e degli utenti, ma anche degli amministratori (le loro associazioni di categoria non sono interessate al problema?) – le scorrettezze degli operatori del settore della formazione degli amministratori condominiali. Corsi di formazione iniziale (che riguardano le nuove leve) e di formazione periodica (che riguardano i professionisti in attività) organizzati e svolti con eccessiva disinvoltura – o forse sarebbe meglio dire spregiudicatezza – senza la possibilità che tali comportamenti siano, poi, censurati da alcun organo amministrativo. Motivo? Il regolamento che disciplina la formazione ed i controlli (decreto ministeriale n. 140 del 2014) non prevede controlli e sanzioni. Ragioni di contenimento della spesa pubblica, si dice; con buona pace dello Stato di diritto e gran sollievo per i praticoni di turno. L'ultima “moda” (in ordine di tempo) (http://www.aduc.it/articolo/corsi+on+line+amministratori+condominio+non+fine+al_24295.php) è quella di consentire lo svolgimento dell'esame dei corsi in questione in modalità telematica (cosa chiaramente vietata dall'art. 5 del decreto ministeriale), sfruttando malamente una nota ministeriale di risposta a dei quesiti posti da Confedilizia al Ministero della Giustizia (1). Già, proprio lo stesso Ministero che davanti alle nostre richieste di chiarimento rispetto a questa ultima mala pratica ha fatto spallucce, affermando che esso non è deputato a fornire chiarimenti rispetto al testo del decreto (sic!). Eppure la gravità della situazione è evidente: chi conclude i corsi in questo modo rischia di avere in mano un pezzo di carta senza alcun valore legale! Nell'evidente situazione di emparse e danno per i cittadini, i Senatori Bottici, Bertorotta, Puglia, Donno, Mangili, Cappelletti, Giarrusso, Moronese, Lezzi, Paglini, Santangelo, Montevocchi, Taverna, in data 21 giugno 2016, hanno presentato un'interrogazione parlamentare (http://parlamento.aduc.it/iniziativa/amministratori+condominio+interrogazione+sui+corsi_24549.php) a risposta scritta rivolta al Ministro della Giustizia (2): lo scopo è quello di provocare un intervento chiarificatore del Ministero che possa essere d'aiuto a tutti, anche a quelle associazioni e quegli enti di formazione del settore condominiale che, pur operando correttamente, preferiscono non alzare la voce davanti alle scorrettezze dei loro “vicini”, per chissà quale motivo...